Ministero della Cultura
BIBLIOTECA STATALE DEL MONUMENTO NAZIONALE DELLA BADIA DI CAVA

REGOLAMENTO PER I CORRISPETTIVI DI RIPRODUZIONE E LE RELATIVE CONCESSIONI D'USO della Biblioteca Statale del Monumento Nazionale Badia di Cava

Art. 1
Finalità e ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina la riproduzione dei beni culturali della Biblioteca Statale del Monumento Nazionale Badia di Cava, istituto del Ministero della Cultura.

Stabilisce i corrispettivi di riproduzione e i canoni di concessione d'uso, nonché le modalità di utilizzo ai sensi degli artt. 106-108 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Le richieste che si riferiscono a casi non espressamente contemplati nel presente Regolamento saranno, di volta in volta, oggetto di esame e accordi specifici.

Art. 1 bis
Diritti di terzi

I canoni di concessione e i corrispettivi di riproduzione risultanti dall'applicazione del presente Regolamento non comprendono gli eventuali diritti dei terzi derivanti dall'uso delle riproduzioni di opere protette dalle norme sul diritto d'autore, che dovranno essere quantificati e liquidati ai titolari del diritto.

RIPRODUZIONE DI BENI CULTURALI

Art. 2
Riproduzioni di beni culturali

Le riproduzioni di beni culturali possono essere:

- effettuate a scopo non lucrativo e non commerciale oppure lucrativo o commerciale;
- eseguite da privati con mezzi propri, oppure dall'Ufficio Riproduzioni BMN-BDC.

Art. 3
Riproduzioni ad uso personale

Sono libere le attività di seguito indicate (art. 108, comma 3-bis, del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.) svolte per finalità di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale:

- la riproduzione di beni culturali attuata nel rispetto delle disposizioni che tutelano il diritto di autore (L. 633/1941 e s.m.i.) e con modalità che non comportino alcun contatto fisico con il bene, né l'esposizione dello stesso a sorgenti luminose né, all'interno degli istituti della cultura, l'uso di stativi o treppiedi. Gli utenti sono tenuti a rispettare le *Disposizioni ai fini della tutela per le riproduzioni con mezzo proprio o scanner planetario dell'Ufficio Riproduzioni della Biblioteca Statale del Monumento Nazionale Badia di Cava* (Allegato A). La libera riproduzione si attua esclusivamente nel limite

massimo del 15% di volumi o fascicoli di periodici in commercio, limite che può essere superato solo nel caso di opera fuori dai cataloghi editoriali, tramite l'accettazione delle indicazioni della Biblioteca che avviene contestualmente all'iscrizione;

- la divulgazione con qualsiasi mezzo delle immagini di beni culturali, legittimamente acquisite, in modo da non poter essere ulteriormente riprodotte a scopo di lucro.

Nessun canone è dovuto per le riproduzioni richieste o eseguite da privati per uso personale o per motivi di studio, ovvero da soggetti pubblici o privati per finalità di valorizzazione, purché attuate senza scopo di lucro (art. 108, comma 3, del D.lgs. 42/2004).

Nessun rimborso spese è dovuto per le riproduzioni già disponibili on-line che restano liberamente scaricabili e per le riproduzioni eseguite con mezzo proprio purché realizzate nel rispetto di quanto previsto all'art. 108, comma 3-bis, punto 1) del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Per le riproduzioni richieste al Servizio Riproduzioni della BMN-BDC di cui all'art. 4 del presente Regolamento, gli interessati sono tenuti al rimborso delle spese sostenute dall'Amministrazione. Il rimborso riguarda esclusivamente i costi vivi in rapporto alla richiesta di riproduzione ovvero i costi sostenuti per la riproduzione ex novo e per la fornitura.

Art. 4
Riproduzioni per uso personale tramite Servizio Riproduzioni della BMN-BDC

Le richieste devono essere indirizzate al Direttore della BMN-BDC esclusivamente via mail ed inviate alla casella di posta elettronica bmn-bdc@cultura.gov.it per essere autorizzate dalla Biblioteca nel rispetto della vigente normativa.

I richiedenti sono tenuti al rimborso delle spese sostenute dall'Amministrazione per eseguire le riproduzioni. Il rimborso riguarda esclusivamente i costi vivi in rapporto alla richiesta di riproduzione ovvero i costi sostenuti per la riproduzione ex novo e per la fornitura.

L'importo del rimborso è determinato in base ad una Tariffa unitaria, prevista dal D.M. 108/2024 *Modifiche al decreto del Ministro della cultura 11 aprile 2023, rep. n. 161, recante "Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d'uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi della cultura statali"*, recepito dal presente Regolamento.

La Biblioteca provvede ad inviare al richiedente un preventivo di spesa secondo il tariffario in vigore. Tale preventivo non è vincolante e una volta pagato dà seguito alla riproduzione e all'invio dei file relativi.

Il tariffario prevede un contributo fisso di gestione della pratica, che comprende fino a 2 immagini, indipendentemente dal formato e dalla tipologia (immagini digitali a bassa e alta risoluzione). Le due immagini devono appartenere alla stessa opera cioè avere la medesima segnatura.

TABELLA RIMBORSO PER LE RIPRODUZIONI AD USO PERSONALE

Voce	Tipologia	Quantità	Importo
Costo della pratica	Immagini digitali (bassa risoluzione, alta risoluzione)	Fino a due immagini per ciascuna opera	3,00 euro

Costi per immagini aggiuntive

Voce	Risoluzione	Unità	Importo
Immagini digitali > 2	120 ppi (bassa risoluzione)	A immagine	1,50 euro
	300 ppi (alta risoluzione)	A immagine	5,00 euro

Art. 5
Canoni di concessione e corrispettivi di riproduzione di beni culturali per scopi commerciali ed editoriali

I canoni di concessione e i corrispettivi di riproduzione di beni culturali per scopi commerciali ed editoriali sono stabiliti con D.M. 108/2024 *Modifiche al decreto del Ministro della cultura 11 aprile 2023, rep. n. 161, recante "Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d'uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi della cultura statali"*, recepito dal presente tariffario.

Le tariffe non sono comprensive delle eventuali spese per le riproduzioni.

L'autorizzazione alla riproduzione parziale dell'opera, per scopi editoriali o commerciali, viene concessa dal Direttore ai richiedenti i quali, all'atto della richiesta, sono tenuti a dichiarare che il materiale riprodotto non verrà usato per motivi diversi da quelli specificati nella richiesta stessa.

I diritti di riproduzione sono legati all'edizione per cui sono richiesti. La riproduzione di una nuova edizione o ristampa è soggetta a un nuovo pagamento.

Art. 6
Esenzioni dai canoni di concessione

Sono gratuite:

1. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per i volumi a cui viene riconosciuto dall'ente concedente un carattere scientifico (contributo in volume, atti di convegni nazionali ed internazionali) e accademico;
2. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per volumi e riviste a cui viene riconosciuto dall'ente concedente un contenuto divulgativo e didattico;
3. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per i cataloghi d'arte, di mostre e manifestazioni culturali con tiratura fino a 4000 copie;
4. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per le riviste scientifiche e di Classe A di cui agli elenchi dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR);
5. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per pubblicazioni in giornali e periodici nell'esercizio del diritto-dovere di cronaca;
6. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso destinate alle pubblicazioni liberamente accessibili da chiunque senza il pagamento di un prezzo (c.d. *open access*);
7. le riproduzioni di beni culturali eseguite autonomamente da chiunque (come ad esempio studenti, studiosi, ricercatori, docenti universitari) effettuate a scopo non lucrativo e non destinate alla vendita;
8. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per la realizzazione del materiale espositivo, scientifico, didattico e divulgativo di mostre e manifestazioni culturali organizzate da un organo del Ministero ovvero da enti pubblici e privati per finalità di valorizzazione del patrimonio culturale attuate senza scopo di lucro. Nel caso di richieste relative a un elevato numero di immagini, la gratuità può essere concessa solamente nell'ambito di accordi di collaborazione istituzionale.

I richiedenti sono comunque tenuti al rimborso delle spese sostenute dall'Amministrazione per eseguire le riproduzioni. Il rimborso riguarda esclusivamente i costi vivi in rapporto alla richiesta di riproduzione ovvero i costi sostenuti per la riproduzione ex novo e per la fornitura.

Art. 7
Tipologia di riproduzioni erogate e relativi corrispettivi

La BMN-BDC eroga in sede il servizio di riproduzione a mezzo fotocopia e il servizio di fotoriproduzione digitale, con le esclusioni e i limiti per ciascuna richiesta stabiliti dal Regolamento interno della Biblioteca, tenuto conto dello stato di conservazione del materiale.

Per eventuali altre tipologie di riproduzioni e ulteriori pubblicazioni si rinvia al D.M. 108/2024 e ad eventuali accordi specifici.

Art. 8
Pubblicazioni facsimilari o che riproducono integralmente un testo ai fini della pubblicazione

Per le pubblicazioni facsimilari o che riproducono integralmente un testo, gli interessati devono inviare richiesta alla Direzione BMN-BDC ai fini degli accordi specifici relativi ai canoni di concessione e agli eventuali corrispettivi di riproduzione delle immagini.

Le richieste devono essere indirizzate al Direttore ed inviate all'indirizzo bmn-bdc@cultura.gov.it.

Si specifica che le riproduzioni integrali ai fini della pubblicazione comprendono le riproduzioni di almeno il 90% delle pagine di un'opera, escluse le pagine bianche ovvero le pagine prive di qualsiasi dato informativo.

Art. 9
Modalità di pagamento

Il pagamento dovrà essere effettuato secondo le indicazioni fornite dalla Biblioteca con bonifico bancario a favore di:

Beneficiario: Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno
IBAN: IT36Q0100003245BE00000001LC
Causale: «SA?Rimborso spese riproduzioni BMN-BDC»

La ricevuta del pagamento va inviata a bmn-bdc@cultura.gov.it oppure, da casella PEC, a bmn-bdc@pec.cultura.gov.it. Non basta la semplice presa in carico del bonifico da parte della banca: serve la ricevuta di avvenuto pagamento.

Art. 10
Obblighi di comunicazione

In ogni forma di pubblicazione dovrà essere sempre citata per esteso la Biblioteca Statale del Monumento Nazionale Badia di Cava (BMN-BDC), le fonti bibliografiche dalle quali sono tratte le riproduzioni e le relative collocazioni.

Per l'utilizzo del logo della Biblioteca accompagnato dalla dicitura "su concessione del Ministero della Cultura – Biblioteca Statale del Monumento Nazionale Badia di Cava" occorre inviare specifica richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: bmn-bdc@cultura.gov.it.

Art. 11
Tutela dei dati personali

La BMN-BDC garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del Regolamento (UE) 27 aprile 2016, n. 2016/679.

Art. 12
Controversie. Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere relative all'applicazione e interpretazione del presente Regolamento è competente il Foro di Salerno.

Art. 13
Norme di rinvio

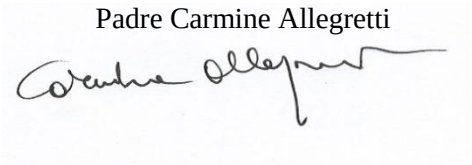
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alle norme di legge e di regolamento vigenti applicabili in materia.

ALLEGATI

A – Disposizioni ai fini della tutela per le riproduzioni con mezzo proprio o scanner planetario dell'Ufficio Riproduzioni della Biblioteca Statale del Monumento Nazionale Badia di Cava.



Il Direttore
Padre Carmine Allegretti



Allegato A

DISPOSIZIONI AI FINI DELLA TUTELA PER LE RIPRODUZIONI CON MEZZO PROPRIO O SCANNER PLANETARIO DELL'UFFICIO RIPRODUZIONI DELLA BIBLIOTECA STATALE DEL MONUMENTO NAZIONALE BADIA DI CAVA

La legge 124 del 2017 ha modificato il Codice dei beni culturali (art. 108, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.) e la Legge sul diritto d'autore (art. 73, L. 633/1941 e s.m.i.), in particolare sancisce il diritto alle riproduzioni con mezzo proprio – per le sole attività di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale e senza scopo di lucro – del materiale bibliografico custodito nelle biblioteche, a condizione che vengano eseguite dagli utenti:

- nel **rispetto della normativa vigente sul diritto d'autore** (Legge 22 aprile 1941, n. 633);
- con modalità che **non comportino alcun contatto fisico con il bene**, né l'esposizione dello stesso a sorgenti luminose, né all'interno degli istituti della cultura, l'uso di stativi o treppiedi.

In caso di riproduzione con mezzi propri

è consentito l'uso di:

- Apparecchi fotografici
- *Smartphone*
- *Tablet*

Non è consentito, invece, **l'uso di**

- Scanner portatili o a penna
- Flash o altre fonti luminose portatili
- Treppiedi

I dispositivi dovranno essere impostati in **modalità silenziosa** per non arrecare disturbo agli altri studiosi. La riproduzione dovrà essere effettuata tenendo il proprio dispositivo con entrambe le mani, così da evitare il rischio di caduta dello stesso sul materiale; gli oggetti da riprodurre non potranno essere spostati in altre zone della Biblioteca allo scopo di ottenere migliori condizioni di luce.

In ogni caso, per le riproduzioni effettuate con mezzo proprio, i libri e i documenti devono essere manipolati con attenzione.

È VIETATO

- Spianare le carte con le mani
- Forzare l'apertura dei volumi
- Piegare le pagine
- Rimuovere carte o tavole dagli eventuali *passepartout*
- Tenere sospesi i volumi o i documenti
- Salire sulle sedie
- Appoggiare il materiale per terra